

## Gesù, nell'oscurità della prigione

Questa notte l'ho passata in veglia e la mia mente spesso volava al mio Gesù, legato nella prigione.

"Figlia,  
i nemici Mi lasciarono solo in prigione, legato orribilmente e all' oscuro, sicchè d'intorno tutto era fitte tenebre.

Oh,  
come Mi affliggeva questa oscurità!

Avevo le vesti bagnate dalle acque sporche del torrente, sentivo la puzza della prigione e degli sputi di cui ero imbrattato;  
avevo i capelli in disordine, senza una mano pietosa che Me li togliesse davanti agli occhi

e alla bocca;  
le mani avvinte dalle catene e  
l'oscurità non Mi permetteva di  
vedere il mio stato, ahimè,  
troppo doloroso ed umiliante.

Oh,  
quante cose diceva questo mio  
stato sì doloroso in questa  
prigione!"

Gesù volle soffrire la prigione  
per liberarci dalla colpa

( Dal Volume 12 - 4 dicembre 1918 )

[Scrive Luisa:]  
Questa notte l'ho passata  
insieme con Gesù in prigione,  
lo compativo, mi stringevo alle  
sue ginocchia per sostenerlo,  
e Gesù mi ha detto:

"Figlia mia, nella mia Passione  
volli soffrire anche la  
prigione per liberare la  
creatura della prigione della

colpa.

Oh,  
che prigione orrida è per  
l'uomo il peccato!

Le sue passioni lo incatenano  
da vile schiavo e la mia  
prigionia e le mie catene lo  
sprigionavano e lo  
scioglievano.

Per le anime amanti, la mia  
prigionia formava loro la  
prigionia d'amore dove starsi  
al sicuro e difese da tutti e  
da tutto, e le sceglievo per  
tenerle come prigionie e  
tabernacoli viventi che Mi  
dovevano riscaldare dalle  
freddezze dei tabernacoli di  
pietra, molto più dalle  
freddezze delle creature che,  
imprigionandomi in loro, Mi  
fanno morire di freddo e di

fame.

Ecco perciò molte volte lascio  
le prigioni dei tabernacoli e  
vengo nel tuo cuore per  
riscaldarmi dal freddo, per  
ristorarmi col tuo amore, e  
quando ti veggo andare in cerca  
di Me, nei tabernacoli delle  
chiese Io ti dico:

“Non sei tu la mia vera  
prigione d'amore per Me?  
Cercami nel tuo cuore ed  
amami”.

### Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,  
prostrata alla tua divina  
presenza,  
supplico l'amorosissimo tuo  
cuore che voglia ammettermi  
alla dolorosa meditazione delle  
24 ore,  
in cui per nostro amore tanto  
volesti patire nel corpo

adorabile e nell'anima tua  
santissima fino alla morte di  
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,  
profonda compassione e  
intelligenza dei tuoi  
patimenti, mentre ora medito  
l'Ora .

E per quelle che non posso  
meditare, ti offro la volontà  
che avrei di farle, e intendo  
intenzionalmente meditarle in  
tutte le ore che sono costretta  
o ad applicarmi ai miei doveri  
o a dormire.

Accetta, o  
misericordioso Signore, la mia  
amorosa intenzione, e fa che  
sia di profitto per me e per  
molti come se effettivamente e  
santamente eseguiessi quanto  
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o mio Gesù, che per mezzo della preghiera mi chiami all'unione con te, e per piacerti di più, prendo i tuoi pensieri, la tua lingua, il tuo cuore, e con questo intendo pregare, fondendomi tutta nella tua Volontà e nel tuo amore; e stendendo le braccia per abbracciarti, poggio la mia testa sul tuo Cuore ed incomincio.

### Tredicesima ora

dalle 5 alle 6 del mattino

Prigionia di Gesù

Mio prigioniero Gesù, mi son destata e non Ti trovo.  
Il cuore mi batte forte forte,  
smania d'amore.

Dimmi, dove sei? Angelo mio,  
portami alla casa di Caifa.

Ma, giro e rigiro, frugo  
dappertutto e non Ti trovo.  
Amor mio, presto, con le tue  
mani muovi le catene con cui  
tieni legato il mio cuore al  
tuo e tirami a Te, affinché  
possa prendere il volo per  
venirmi a gettare nelle tue  
braccia.

E Tu, Amor mio, ferito dalla  
mia voce e volendo la mia  
compagnia già mi attiri e vedo  
che Ti hanno messo in prigione.

Il mio cuore, mentre esulta di  
gioia nel trovarti, sento che è  
ferito dal dolore, vedendo lo  
stato in cui Ti hanno ridotto.

Ti vedo con le mani legate  
all'indietro ad una colonna,  
stretti e legati i piedi;  
il Volto santissimo contuso,

gonfio e sanguinante per gli  
orribili schiaffi ricevuti.

I tuoi santissimi occhi sono  
lividi, la tua pupilla è stanca  
e mesta per la veglia, i tuoi  
capelli sono tutti in  
disordine, la tua santissima  
Persona è tutta pesta e, per  
giunta, Tu non puoi aiutarti e  
pulirti perché sei legato.

Ed io, o mio Gesù, in un  
singhiozzo di pianto,  
abbracciandomi ai tuoi piedi,  
Ti dico: "Ahimè, come sei  
ridotto, o Gesù!".

E Gesù , guardandomi, mi  
risponde:  
"Vieni, o figlia mia,  
e stai attenta a tutto ciò che  
vedi fare da Me, per farlo  
insieme con Me, onde poter  
continuare la mia vita in te".

Ed ecco, con mio stupore vedo che invece d' occuparti delle tue pene, con un amore indescrivibile pensi a glorificare il Padre, per rifarlo di ciò che siamo obbligati, e chiami tutte le anime intorno a Te, per prendere tutti i loro mali su di Te e dare a loro tutti i beni.

E siccome siamo già all' albeggiare del giorno, sento la tua voce dolcissima che dice: "Padre santo, grazie Ti rendo di tutto ciò che ho sofferto e di quello che Mi resta da soffrire. E come quest'alba chiama il giorno ed il giorno fa sorgere il sole, così l'alba della grazia spunti in tutti i cuori, e facendosi giorno, Io, Sole divino, possa

sorgere in tutti i cuori e  
regnare su tutti.

Vedi, o Padre, queste anime?

Ed Io voglio risponderti per  
tutti, per i loro pensieri,  
parole, opere e passi, a costo  
di Sangue e di morte".

Mio Gesù ,  
Amore senza confini, a Te mi  
unisco e anch'io Ti ringrazio  
di quanto mi hai fatto soffrire  
e per quello che mi rimane da  
soffrire, e Ti prego di far  
spuntare in tutti i cuori  
l'alba della grazia, perchè Tu,  
Sole divino, possa risorgere in  
tutti i cuori e regnare su  
tutti.

Mio dolce Gesù, vedo ancora che  
Tu ripari tutte le primizie dei  
pensieri, degli affetti e delle

parole che al principio del  
giorno non sono offerti a Te  
per darti onore, e richiami in  
Te, come in rassegna, i  
pensieri, gli affetti e le  
parole delle creature, per  
riparare e dare al Padre la  
gloria che Gli devono.

Mio Gesù, Maestro divino,  
giacchè in questa prigione  
abbiamo un'ora libera, ed  
essendo soli, voglio fare non  
solo ciò che fai Tu, ma  
ripulirti, aggiustarti i  
capelli e fondermi tutta in Te.

Perciò mi avvicino alla tua  
santissima Testa, e,  
riordinandoti i capelli, voglio  
ripararti per tante menti  
stravolte e piene di terra, che  
non hanno un pensiero per Te,  
e, fondendomi nella tua mente,  
voglio riunire in Te tutti i

pensieri delle creature e  
fonderli nei tuoi pensieri, per  
trovare sufficiente riparazione  
per tutti i pensieri cattivi,  
per tanti lumi e ispirazioni  
soffocate.

Vorrei fare di tutti i pensieri  
uno solo coi tuoi, per darti  
vera riparazione e perfetta  
gloria.

Mio afflitto Gesù, bacio i tuoi  
occhi mesti e pregni di  
lacrime, che avendo le mani  
legate alla colonna non puoi  
asciugarli nè toglierti gli  
sputi con cui Ti hanno  
imbrattato; e siccome la  
posizione in cui Ti hanno  
legato è straziante, non puoi  
chiudere i tuoi occhi stanchi  
per prendere riposo.

Amor mio, quanto volentieri

vorrei farti da letto con le mie braccia per darti riposo, e voglio asciugarti gli occhi, e chiederti perdono e ripararti le quante volte non abbiamo avuto la mira di piacerti e di guardarti per vedere che volevi da noi, che cosa dovevamo fare e dove volevi che andassimo.

E voglio fondere i miei occhi e quelli di tutte le creature nei tuoi, per poter riparare coi tuoi stessi occhi tutto il male che abbiamo fatto con la vista.

Mio pietoso Gesù, bacio le tue santissime orecchie stanche dagli insulti di tutta la notte e, molto più dall'eco di tutte le offese delle creature, che si ripercuote nel tuo udito.

Ti chiedo perdono e riparo per quante volte ci hai chiamato e

siamo stati sordi o abbiamo fatto finta di non ascoltarti, e Tu, stanco mio Bene, hai ripetute le chiamate, ma invano.

Voglio fondere le mie orecchie e quelle di tutte le creature nelle tue, per fare una continua e completa riparazione.

Innamorato mio Gesù, bacio il tuo Volto santissimo, tutto illividito dagli schiaffi. Ti domando perdono, e riparo per quante volte Tu ci hai chiamato per tue vittime di riparazione, e noi, unendoci coi tuoi nemici, Ti abbiamo dato schiaffi e sputi. Mio Gesù, voglio fondere il mio volto nel tuo, per restituirti la tua natia bellezza e darti intera riparazione per tutti i disprezzi che si fanno alla tua

santissima Maestà.

Amareggiato mio Bene, bacio la tua dolcissima bocca, addolorata dai pugni e riarsa dall'amore. Voglio fondere la mia lingua e quelle di tutte le creature nella tua, per riparare con la tua stessa lingua tutti i peccati e discorsi cattivi che si fanno. E voglio, assetato mio Gesù, unire tutte le voci in una con la tua, per fare che, quando stanno per offenderti, scorrendo la tua voce in quelle delle creature, possa soffocare le voci del peccato e cambiarle in voci di lode e di amore.

Incatenato Gesù, bacio il tuo collo, oppresso da pesanti catene e da funi, che, scorrendo dal petto fin dietro le spalle e passando dalle

braccia, Ti tengono stretto  
stretto legato alla colonna.

Già le tue mani sono gonfie ed  
annerite dalla strettezza delle  
legature, e da più parti  
sprizzano Sangue.

Permettimi, legato mio Gesù,  
che Ti sciolga e, se ami di  
essere legato, che Ti leghi con  
le catene dell'amore, che  
essendo dolci, invece di farti  
soffrire, Ti raddolciranno.

E, mentre Ti sciolgo, voglio  
fondermi nel tuo collo, per  
poter riparare insieme con Te  
tutti gli attaccamenti e dare a  
tutti le catene del tuo amore.  
Voglio fondermi nel tuo petto,  
per poter riparare tutte le  
freddezze e così riempire il  
petto di tutte le creature del  
tuo fuoco, che vedo che ne  
contieni tanto che non puoi

contenerlo.

Voglio fondermi nelle tue spalle, per poter riparare tutti i piaceri illeciti e l'amore alle comodità, per dare a tutti lo spirito di sacrificio e l'amore al patire.

Voglio fondermi nelle tue mani, per riparare tutte le opere cattive e il bene fatto malamente e con presunzione, per dare a tutti il profumo delle tue opere.

Fondendomi nei tuoi piedi, chiudo tutti i passi delle creature per ripararli e dare a tutti i tuoi passi per farli camminare santamente.

Ed ora, dolce Vita mia, permettimi che, fondendomi nel tuo Cuore, racchiuda tutti gli affetti, i palpiti e i

desideri, per ripararli insieme con Te, e a tutti dia i tuoi affetti, palpiti e desideri, affinché nessuno più Ti offenda.

Ma ora sento nelle mie orecchie lo scricchiolio della chiave: sono i tuoi nemici che vengono a scarcerarti. Gesù, io tremo, mi sento agghiacciare. Tu sarai di nuovo nelle mani dei tuoi nemici.

Che ne sarà di Te?

Mi pare di sentire anche lo scricchiolio delle chiavi dei tabernacoli: quante mani profanatrici vengono ad aprirli, e forse per farti scendere in cuori sacrileghi! In quante mani indegne sei costretto a trovarti!

Mio prigioniero Gesù, voglio trovarmi in tutte le tue prigioni d'amore, per essere spettatrice quando i tuoi

ministri Ti sprigionano e per farti compagnia e ripararti le offese che puoi ricevere. Vedo che i tuoi nemici son vicini, e Tu stai salutando il sole nascente, l' ultimo dei tuoi giorni; ed essi, sciogliendoti e vedendoti tutto maestà e che li guardi con tanto amore, per ricambio Ti scaricano sul Volto schiaffi sì forti da farlo arrossare col tuo preziosissimo Sangue.

Amor mio, prima di uscire dalla prigione, nel mio dolore Ti prego di benedirmi, per ricevere forza per seguirti nel resto della tua Passione.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
- recitare tre Ave Maria,

in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."

- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole,  
sia lodato Gesù Cristo:

- **legato orribilmente nell'oscurità della prigione**
- **che volle soffrire anche la prigione per liberare la creatura dalla prigione della colpa**
- **che, in prigione, richiama in Se, come in rassegna, i pensieri, gli affetti e le parole delle creature, per riparare e dare al Padre la gloria che Gli devono**

## Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia, ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto

ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

*Grazie* e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo segnarti con un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio essere ti mandi un flusso continuo di ringraziamenti e benedizioni, in modo da attirare su di me e su tutti il flusso delle tue grazie e benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo cuore colle tue santissime mani e segna tutte le particelle del

mio essere col tuo Ti benedico,  
per fare che da me altro non  
possa uscire che un inno  
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per  
seguirti in ciò che farai; anzi  
opererai tu stesso per me.  
Ed io, fin d' ora, lascio i  
miei pensieri in te per  
difenderti dai tuoi nemici, il  
respiro per corteggio e  
compagnia, il palpito per dirti  
sempre Ti amo e a rifarti  
dell'amore che non ti danno gli  
altri; le gocce del mio sangue  
a ripararti e a restituirti gli  
onori e la stima che ti tolgono  
i tuoi nemici con gli insulti,  
sputi e schiaffi, e tutto il  
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo  
attendere alle mie occupazioni,  
resto nel tuo cuore; ho paura

d'uscirne. Tu mi terrai in te,  
non è vero?

I nostri palpiti si  
intenderanno a vicenda e si  
confonderanno insieme in modo  
da darmi vita, amore, stretta  
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per  
sfuggirti, il tuo palpito si  
acceleri nel mio, le tue mani  
mi stringano più forte al tuo  
cuore, i tuoi occhi mi guardino  
e mi gettino saette di fuoco,  
affinché io, sentendoti, mi  
lasci subito tirare all'unione  
con te.

Deh, mio Gesù!  
Dammi il bacio del divino  
amore, abbracciami e  
benedicimi; io ti bacio nel  
dolcissimo tuo cuore, e mi  
resto in te.